



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via A. Meucci, 17- 12100 CUNEO - Tel. 0171 698736 Fax 0171 695193

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO
(2016 - 2018)**

**redatto dal Responsabile Provinciale per la trasparenza
e la prevenzione della corruzione**

**approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta
del 24/2/2016 delibera 12/2016**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche PTPCTI oppure Programma), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (d'ora in poi per brevità Legge AntiCorruzione oppure L. 190/2012).

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012 (d'ora in poi, per brevità, Decreto Trasparenza oppure D.lgs. 33/2013)

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità Decreto inconferibilità e incompatibilità , oppure D.lgs. 39/2013)

Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti

R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto

Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi

Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali

Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante Modificazioni agli ordinamenti professionali

Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti

Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali

Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148

Ed in conformità alla:

Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);

Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento.

Gli allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Programma, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

1. L'Ordine degli Ingegneri di Cuneo

L'Ordine degli Ingegneri di Cuneo (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) intende garantire la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine, anche in ossequio alla Delibera ANAC n. 145/2014, l'Ordine intende adeguarsi al disposto della L. 190/2012 e della connessa normativa di attuazione tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. L'Ordine, pertanto, attraverso un'attività di interpretazione, adeguamento e personalizzazione degli obblighi di legge condotti a livello nazionale dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi per brevità CNI) quale rappresentanza della categoria, si adegua alla normativa di riferimento attraverso l'adozione delle seguenti misure:

Nomina del Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (d'ora in poi Responsabile)

Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione locale, inclusivo del Piano Triennale Trasparenza ed Integrità locale, mediante l'adozione del Programma Triennale per la Prevenzione della corruzione, trasparenza e l'integrità locale (d'ora in poi PTPCTI locale oppure Programma locale)

Assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013

Adozione del Codice di Comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine di Cuneo, ad integrazione del Codice di comportamento generale di cui al DPR 62/2013

Rispetto dei divieti di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013

Con specifico riferimento all'adozione dei Piani triennali richiesti dalla normativa, nella ferma convinzione che il rispetto della trasparenza sia lo strumento maggiormente idoneo per la lotta alla corruzione (oltre che uno strumento di perseguimento dell'efficienza dell'azione amministrativa), l'Ordine - anche a fronte di quanto esposto nel Regolamento Trasparenza CNI del 19 dicembre 2014 - ha ritenuto che il Piano Triennale Anti-Corruzione dovesse includere, quale sezione autonoma, anche il Piano Triennale Trasparenza, disponendo per l'adozione del Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e integrità.

Il PTPCTI locale pertanto, è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;

Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione) e alle aree di attività tipiche dell'Ordine;

Individuare le misure preventive del rischio;

Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;

Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;

Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;

Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine di Cuneo;

Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower).

Il PTPCTI locale o territoriale deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Cuneo approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 07/10/2015 con delibera 63/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma locale.

Il PTPCTI, inoltre, deve essere letto in combinato disposto con il PTPCTI del CNI, che ne costituisce il presupposto, la ratio e in alcuni casi - l'integrazione, facilitandone l'interpretazione.

2. Il rapporto tra Ordine Territoriale e Consiglio Nazionale degli Ingegneri il c.d. Doppio livello di prevenzione

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte rispettivamente dall'Ordine e dal CNI (Infra) il CNI nell'ambito dell'attività di adeguamento della normativa anticorruzione alla realtà ordinistica, ha ritenuto che il meccanismo di prevenzione della corruzione per avere maggiore efficacia a livello nazionale ma, soprattutto, a livello di categoria - dovesse operare su un doppio livello:

Livello nazionale: il CNI predispone, a livello nazionale, il proprio PTPCTI che tiene conto della specificità del CNI stessa ma anche del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini Territoriali;

Livello territoriale: gli Ordini territoriali, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCTI nazionale e di uno Schema indicativo adottato a livello nazionale, predispongono i propri PTPCTI a livello decentrato, tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e, conseguentemente, indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Questa articolazione risponde, da una parte, all'opportunità di garantire la complessiva coerenza del sistema di prevenzione a livello nazionale, dall'altra di garantire l'autonomia dei singoli Ordini territoriali onde assicurare l'efficacia e l'efficienza dei rispettivi piani tenuto conto delle singole specificità.

Sia nella redazione del Programma del CNI a livello nazionale sia nella redazione dei Programmi locali, il CNI e gli Ordini tengono conto della propria peculiarità di ente pubblico e applicano il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell'ente, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti/collaboratori/dirigenti impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso, in conformità alla normativa istitutiva e regolante gli Ordini e il Consiglio Nazionale.

L'Ordine Territoriale di Cuneo ha condiviso e, per l'effetto, ha ritenuto di adeguarsi al presente doppio livello di prevenzione: con delibera del 28.01.2015 ha aderito alle iniziative del CNI e in via preliminare al Regolamento Trasparenza del 19 dicembre 2014, nominando il Responsabile e comunicandone il relativo nominativo al CNI in data 28 gennaio 2015.

Fermo restando la propria natura di ente autonomo, l'Ordine potrà altresì personalizzare l'adeguamento alla normativa anti-corruzione con modalità autonome rispetto alle iniziative del CNI, purché conformi alla normativa e rispettose della ratio del disposto legislativo.

L'Ordine riconosce che il c.d. doppio livello di prevenzione si basa su un'attività di coordinamento tra il CNI e gli Ordini territoriali che hanno aderito alle iniziative; a tal riguardo, l'Ordine è consapevole che il funzionamento del c.d. doppio livello di

prevenzione sarà perseguito attraverso attività di impulso, indirizzo e controllo svolti congiuntamente dal Responsabile anti Corruzione Unico Nazionale e dai Referenti Territoriali.

3. Contesto, ratio ed efficacia dei Programmi di livello nazionale e di livello territoriale

I Programmi triennali, sia a livello nazionale che a livello decentrato (congiuntamente anche i Programmi), rappresentano il documento fondamentale dell'ente per la definizione della strategia di prevenzione al suo interno.

Quali documenti programmatici e aderenti alla realtà e circostanza fattuali in concreto riscontrate e riscontrabili, i Programmi sono oggetto di future integrazioni e modifiche che si ritenessero necessarie alla luce di mutamenti organizzativi, introduzione di nuova regolamentazione, adeguamenti richiesti da qualsivoglia circostanza potenzialmente idonea a creare impatti sulla prevenzione della corruzione e perseguimento della legalità.

I Programmi, pertanto, non vanno intesi come attività isolate ed una tantum ma come documenti vivi che, di tempo in tempo, recepiscono i riscontri della propria applicazione nonché gli eventuali mutamenti legislativi, organizzativi, di prassi.

I Programmi, infine, oltre ad assolvere alle funzioni appena descritte, rappresentano uno strumento di conoscenza per il pubblico di riferimento: Professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese, altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, dalla lettura dei Piani, gli impegni che il CNI e gli Ordini territoriali si sono assunti in materia di prevenzione, di trasparenza e di integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

Tutto quanto sopra, nonché il presente documento, rappresenta la concreta applicazione della normativa di riferimento da parte dell'Ordine Territoriale di Cuneo, che tiene conto necessariamente dell'opportunità di contemperare gli obblighi legislativi alla realtà ordinistica.

Nell'iter di implementazione del meccanismo preventivo approntato, l'Ordine è ben consapevole della necessità che gli Enti e le Autorità competenti e di riferimento, adottino ulteriori e precisi atti di indirizzo per l'implementazione della normativa in oggetto da parte degli Ordini Professionali e dei Consigli Nazionali.

Il presente documento costituisce il primo Aggiornamento al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità (PTPCTI) dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di Cuneo (Ordine di Cuneo) la cui adozione è avvenuta in data 07/10/2015. Avuto riguardo al breve tempo trascorso dalla prima adozione e in considerazione del fatto che non si rilevano modifiche circa la descrizione del contesto di operatività, circa la valutazione e gestione del rischio anticorruzione, né vi sono integrazioni e/o modifiche sull'organico, l'Ordine di Cuneo ha ritenuto di procedere ad un Aggiornamento del PTPCTI già approvato (Aggiornamento) e, pertanto, per tutto quanto non espressamente modificato dal presente documento, si fa integrale rinvio al PTPCTI 2015- 2017.

2.1. Fattori di Aggiornamento

L'Aggiornamento tiene conto di:

normativa sopravvenuta, quale l'Aggiornamento 2015 al PNA , di cui alla Determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 di ANAC;

opportunità di maggiore divulgazione dei temi dell'etica e della legalità;

opportunità di maggiore incremento delle competenze dei soggetti impegnati, direttamente o indirettamente, nella gestione di tematiche afferenti all'anti-corruzione e alla trasparenza;

2.2. Allegati al presente aggiornamento

L'Aggiornamento si compone del presente documento e di numero 3 (leggasi tre) Allegati.

Gli Allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Aggiornamento, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

2.4. Applicazione della normativa di Riferimento

Anche nella predisposizione del presente Aggiornamento, l'Ordine di Cuneo tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell'ente, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi d'indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine di Cuneo) sia dei dipendenti/collaboratori/dirigenti impegnati in attività amministrative e gestionali.

L'Ordine di Cuneo tiene, inoltre in debita considerazione, la circostanza che la normativa in materia di anti-corruzione e trasparenza, anche a seguito della delega di cui all'art. 7 della L. 124/20151 è suscettibile di modifiche, integrazioni e rettifiche che potranno creare impatti sui Programmi e sugli Aggiornamenti predisposti, e che dovranno essere per effetto modificati.

2.5. Contesto ed efficacia dell'Aggiornamento 2016 2018; Attività svolta nel 2015 e impatti sul triennio 2016 2018

Il presente Aggiornamento definisce la politica e la programmazione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 2018;

L'Ordine di Cuneo, nella redazione del presente Aggiornamento non rileva mutamenti concernenti il contesto esterno ed interno di riferimento, né relativi ai livelli di rischio rappresentati nel PTPCT 2015-2017; rileva tuttavia i seguenti fattori, di cui al 2015, che estendono i loro effetti alla programmazione del 2016:

finalizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e completa conformità, formale e sostanziale, all'Allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013;

attività di sensibilizzazione degli enti controllati e/o partecipati finalizzati all'osservanza, implementazione e conformità alla normativa anticorruzione e trasparenza.

impossibilità di eseguire i controlli programmati nel 2015, stante l'incremento di attività di finalizzazione della sezione Amministrazione trasparente e l'esiguo numero di personale in organico e, conseguente, necessità di rinviare le attività di controllo e verifica nel 2016.

2.6. Aggiornamento 2016 2018 Adozione

Il presente aggiornamento è stato adottato dal Consiglio dell'Ordine di Cuneo con delibera n. 61 del 26/01/2016.

L'Aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza, L'Aggiornamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine di Cuneo www.ording.cuneo.it, è trasmesso ai dipendenti; ai collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo è comunicato l'invito a prenderne visione sul sito istituzionale, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

La prima bozza del presente Aggiornamento è stata divulgata ai Consiglieri per le osservazioni e i suggerimenti, ed è stata pubblicata per consultazione sul sito istituzionale dell'ente.

3) ANTI-CORRUZIONE: ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2016-2018.

L'Ordine di Cuneo prosegue nell'esecuzione di attività per conformarsi alla normativa di riferimento anche per il triennio 2016 - 2018, sulla base del seguente programma.

3.1. Attività di controllo e di monitoraggio

Stante l'impossibilità di procedere a monitoraggio e controllo per l'anno 2015 e stante i limitati tempi di vigenza del PTPCTI nel 2015 conseguente all'adozione del mese di ottobre 2015, durante il 2016 sarà attuata l'attività di controllo e monitoraggio.

Il Piano di controllo riflette quanto già indicato nel PTPCTI 2015-2017, ma allarga la competenza a ulteriori soggetti, quali enti controllati e partecipati. Il dettaglio di tale attività di controllo e di monitoraggio è analiticamente descritto nel Piano dei controlli 2016 (cfr. Allegato 1).

3.3. Formazione

L'Ordine di Cuneo riconosce massima importanza alla misura obbligatoria della formazione e rappresenta che, durante l'anno 2015 ha assiduamente partecipato, al piano formativo predisposto dal CNI.

L'approccio che l'ente intende perseguire per il 2016 è più specifico, poiché da una parte continuerà a seguire quanto proposto dal Consiglio Nazionale e dall'altra procederà a individuare un proprio piano formativo di riferimento. All'atto della redazione del presente Aggiornamento, l'Ordine di Cuneo ha già erogato una sessione formativa ai propri dipendenti, come da Piano di Formazione del 2016 (cfr. Allegato 2).

Il personale dell'Ordine di Cuneo, a qualsiasi titolo interessato all'attuazione dei precetti anticorruzione e trasparenza, può essere autorizzato a beneficiare di formazione tenuta da provider esterni.

3.4. Programma anticorruzione: conoscenza del PTPCTI 2015-2017 e del relativo aggiornamento

L'Ordine di Cuneo si attiva affinché il proprio Programma Anticorruzione sia conosciuto e conoscibile da parte di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono tenuti al suo rispetto e a porre in essere attività connesse e conseguenti.

L'Ordine di Cuneo ne promuove la conoscenza tra tutti i dipendenti e i collaboratori procedendo alla pubblicazione del PTPCTI 2015-2017 e dell'Aggiornamento 2016-2018 sul proprio sito istituzionale (oltre che nella sezione Altri Contenuti/Anticorruzione della sezione Amministrazione trasparente) e il RPCT territoriale, successivamente all'adozione del presente aggiornamento, procede a:

inviare a tutti i dipendenti in organico un e-mail contenente il riferimento al link del sito internet dove visualizzare il PTPCTI 2015-2017 e l'Aggiornamento 2016-2018, con evidenza dell'obbligo di prenderne conoscenza e condividerlo poiché parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro;

inviare a tutti i dipendenti in organico un Modulo di dichiarazione di presa conoscenza della documentazione, da sottoscrivere e consegnare manualmente al RPCT territoriale entro il termine del 29 febbraio 2016.

Ai nuovi dipendenti la copia del PTPCTI e dell'Aggiornamento sono consegnate all'atto del conferimento dell'incarico con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'accordo di lavoro.

L'Ordine di Cuneo richiede la conoscenza e l'osservanza della propria politica anticorruzione e trasparenza anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i fornitori. A questi saranno pertanto fornite apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che l'Ente ha adottato, nonché sarà richiesta la sottoscrizione di impegni in conformità a quanto sopra.

3.5. Codice di Comportamento

Gli obiettivi e le attività di cui alla politica anticorruzione e trasparenza dell Ordine di Cuneo possono essere conseguiti e posti in essere solo attraverso la sensibilizzazione a mantenere comportamenti eticamente appropriati e corretti. Anche per l anno 2016, l Ordine di Cuneo promuove l applicazione del Codice Specifico del personale, non solo in relazione ai soggetti presenti in organico, ma anche presso tutti i soggetti che a qualunque titolo svolgano attività e/o servizi per l ente.

A questi fini, l Ordine di Cuneo inserisce negli incarichi o nei contratti clausole specifiche finalizzate a ritenere il rispetto del Codice come condizione di validità dell accordo/incarico stesso. Ciò anche relativamente a collaboratori/incaricati esterni.

3.6. Misure di prevenzione e rendimento dei dipendenti

Il rispetto delle misure di prevenzione è elemento essenziale dell attività di ciascun dipendente che, pertanto, è tenuto a:

aderire alle iniziative di formazione;

rispettare l approccio dell Ordine di Cuneo meglio espresso nel presente documento e del PTPCTI 2015 2017;

rispettare le tempistiche richieste in merito agli adempimenti di trasparenza, meglio descritti nell Allegato 3 (cfr. Tabella obblighi di trasparenza);

supportare l attività del proprio RPCT;

gestire le misure di prevenzione in concreto affidate.

3.7. Dipendente segnalante

Quale programma specifico per l anno 2016, l Ordine di Cuneo rileva l importanza della tutela del dipendente che segnala illeciti, predispone idonea procedura per la gestione delle segnalazioni, nell ottica di facilitare e incoraggiare l invio delle segnalazioni stesse e di velocizzare i tempi per processarle. A tal riguardo:

È inserito il Modello di segnalazione di condotte illecite come modello autonomo sul sito istituzionale, sezione amministrazione trasparente, nella sotto sezione Altri contenuti - corruzione, specificando le modalità di compilazione e di invio;

Le segnalazioni prodotte dai dipendenti, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti, sono trattate manualmente dal RPCT territoriale che assicura la riservatezza e la confidenzialità;

Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti.

Il RPCT altresì rappresenta ai dipendenti la normativa sulla tutela del dipendente segnalante, al fine di incoraggiare le segnalazioni.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L INTEGRITÀ DELL ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO Aggiornamento 2016-2018 SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Pag. 12 di 14

PREMESSE

L Ordine di Cuneo si conforma agli adempimenti di trasparenza di cui alla normativa di riferimento.

Gli adempimenti saranno assolti avuto riguardo alla struttura Amministrazione trasparente di cui

all allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013, nonché alla normativa di tempo in tempo
vigente, procedendo all aggiornamento dei dati secondo le tempistiche di cui in Allegato 3.
Con riguardo alle specifiche attività da porre in essere per il triennio 2016-2018, l Ordine di Cuneo

rappresenta la seguente pianificazione:

CONSOLIDAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI

Nell ottica di rendere massimamente efficace il Piano Trasparenza e l attività di controllo posta in essere
dall Ordine di Cuneo, per il 2016 intende strutturare e formalizzare ulteriormente il flusso informativo già
esistente tra:

- • RPCT e dipendenti;
- • RPCT e Consiglieri.

Con specifico riguardo ad attività, atti o provvedimenti che afferiscono alle aree di attività e ai processi

considerati sensibili o rischiosi ai sensi della Legge n. 190/12, nei confronti dei soggetti che istruiscono o

che assumono decisioni i soggetti a qualunque titolo coinvolti, l Ordine di Cuneo predispone una verifica

ad hoc su relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti

degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell Ente.

Il RPCT, inoltre, dovrà essere tempestivamente informato su mutamenti intervenuti nell organico e/o

nell organizzazione interna, suscettibili di incidere sulla pianificazione degli obblighi di Trasparenza.

CONSOLIDAMENTO RAPPORTI CON PROVIDER INFORMATICO

POPOLAMENTO SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L adeguamento alla normativa di trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale

d inserimento dei dati, è svolta per il tramite di un provider informatico esterno. L Ordine di Cuneo per il

2016 ritiene di maggiormente strutturare e formalizzare tali rapporti, prevedendo anche forme di controllo

sulle tempistiche e sull efficienza.

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO TRASPARENZA

La presente Sezione è approvata e pubblicata, unitamente all Aggiornamento 2016 2018 al PTPCTI,

nelle stesse forme e modi.

MISURE ORGANIZZATIVE- OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Gli obblighi e gli adempimenti cui l Ordine di Cuneo si adegua ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013

e della Delibera 50/2013, sono contenuti e riportati nella tabella di cui all Allegato 3 al presente

Aggiornamento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.